

/ Molto ill/re Sig/or Cugino, Mi pare benissimo fatto, che il
Sig/or Marcello nostro finisca lo studio dell'instituto qua in Roma,
come ha cominciato. Per l'anno, che viene non saria male provare un
poco Siena, ò Perugia, et poi attaccarsi à quel luogo, che riesce
5 meglio. Ma la prego à credermi, che io non desidero, se non quello,
che è di maggior sodisfattione di V.S. et del Sig/or Marcello, et
se io ho dimostrato l'altro anno, et anco quest'anno per lettere, et
per mezo del P. Giacomo Nobili il mio parere essere, che Roma non sia
buona per studiare, l'ho fatto, perche l'intendo; ma non per questo
10 ho, ne havero à male, che V.S. seguiti il parere di altri, parlando-
si di studio di legge, perche se si parlasse di studio di filosofia
et theologia, io anteporria lo studio di Roma nel collegio della
Compagnia di Gesù à tutti li altri studii d'Italia, perche nel col-
legio della Compagnia si leggano in ogni facultà circa trecento let-
15 tioni, senza rumori, et con disputer frequentissime, dove che negl'
altri studii à pena si leggano settanta lettioni con molti fracassi,
et rarissime dispute. Con questo prego da Dio à V.S. et à tutta la
sua casa ogni contento. Di Roma li 20. di Giugno 1615.

Di V.S. M/to ill/re

20

Cugino aff/mo per servirla sempre
il Card/le Bellarmino.

Sig/or Antonio Cervini. Al Vivo.

(adresse;) E Al molto Ill/re Sig/or Cugino il Sig/or Antonio Cervini

Al Vivo

(cachet)